

opportuno retrocedere ai proprietari precedenti i fabbricati destinati ad abitazione civile che l'Amministrazione militare avesse espropriato allo scopo suddetto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere: 1° se gli consti che il Ministero della guerra detiene ingenti quantitativi di pellami per calzature che si dice ammontino al valore di somme ingentissime; 2° se di tali quantitativi - come della precedente gestione - esista una esatta contabilità; 3° se si è provveduto ed in che modo ad assicurare la conservazione di dette pelli; 4° per quali ragioni ancora il Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni costituito presso il Ministero delle finanze non ha potuto conoscere - nonostante ripetute richieste ufficiali - lo stock di pelli esistenti ancora presso l'Amministrazione militare; 5° per quali ragioni detto stock non venne posto a disposizione del competente Ufficio presso il Ministero dell'industria, commercio e lavoro affinché fosse adibito alla fabbricazione di calzature civili. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, per sapere se non credano necessario e doveroso sospendere l'esecuzione del decreto ministeriale del 18 dicembre 1919, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del 26 dicembre 1919, relativo all'attuazione del ruolo organico del personale addetto ai servizi dell'interno e dell'estero dipendente dal Commissariato generale dell'emigrazione. Tale decreto, che deroga alle norme ordinarie e che arbitrariamente danneggia moltissimi funzionari, non è stato sottoposto all'esame del Parlamento e non dovrebbe aver vigore in omaggio alle ripetute affermazioni del presidente del Consiglio dei ministri, che ha sempre dichiarato che il Governo non si sarebbe avvalso della facoltà di ricorrere ai decreti-legge, specialmente durante il periodo in cui il Parlamento funziona regolarmente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere da quale

criterio siano guidati i distretti a sostituire al pacco vestiario spettante agli ex-combattenti la somma di lire ottanta, evidentemente inferiore al valore del pacco medesimo; e per sapere se intenda di richiamare all'adempimento delle prescrizioni vigenti i distretti medesimi al fine di impedire la dolorosa, sgradita impressione che ricevono uomini così benemeriti di fronte alla decurtazione, per non chiamarla con parola più grave, che il Governo fa dei diritti di coloro che tutto dettero per la grandezza della patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Camera Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che hanno indotto il Regio ufficio del Genio civile di Sassari ad opporsi al transito delle vetture della istituenda linea automobilistica Palau-Santa Teresa-Gallura nel tratto Ponte Liscia-Porto Pozzo della nazionale Palau-Santa Teresa, e per sapere se non creda urgente provvedere alla rimozione del divieto, che, soffocando la provvida iniziativa degli interessati, impedisce ad una vasta e popolosa regione di fruire di quei celeri mezzi di comunicazione di cui ha imperioso bisogno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se di fronte alla crescente disoccupazione non creda urgente dare esecuzione ai lavori di sistemazione del molo Cala Savetta in Maddalena, il cui progetto tecnico da tempo è stato regolarmente approvato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se sia rispondente a verità il fatto che nella revisione delle tabelle organiche dei funzionari dei monopoli industriali, autorizzata con decreto Reale, n. 1971, del 23 ottobre 1919, la Direzione generale dei predetti monopoli abbia creata un'ingiusta sperequazione morale ed economica tra gli ispettori ed il personale dei direttori amministrativi, che per il passato ebbe sempre uguale trattamento di carriera e di emolumenti; sperequazione che si ripercuote anche in più grave misura su tutte le categorie inferiori, ed invocano nel caso dall'equanimità del